

COPIA

N.5 Reg. Delib.
In data 29/01/2020



COMUNE DI VAZZOLA

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. TRIENNIO 2020-2022

L'anno duemilaventi (2020), addì ventinove del mese di gennaio alle ore 18.40 nella sala delle adunanze del palazzo municipale, convocata ritualmente, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N	Cognome e nome	Ruolo	Presenti	Assenti	
				Giustificati	Ingiustificati
1	Zanon Giovanni Domenico	Sindaco	X		
2	De Nardo Vera	Vice Sindaco	X		
3	Miotto Fabio	Assessore	X		
4	Vazzoleretto Elisabetta	Assessore	X		
5	Brait Alessandro	Assessore	X		
TOTALE			5	0	

Partecipa alla seduta la D.ssa Greggio Luisa Segretario del Comune.

Il Sig. Dr. Zanon Giovanni Domenico nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012;

POSTO che la legge n. 190/2012 prevede:

- l’individuazione di una Autorità anticorruzione a livello nazionale (inizialmente identificata nella CIVIT – Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche – istituita dal D.Lgs. n. 150/2009). La CIVIT è successivamente divenuta ex art. 5 L. n. 125/2013 Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione;
- l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l’individuazione negli Enti Locali, di norma e salva diversa e motivata determinazione, del Segretario Comunale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

ATTESO che il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, ha stabilito il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la riorganizzazione dell’ANAC e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.A.C.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

RICHIAMATA la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” con la quale l’A.N.A.C. ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A.;

DATO ATTO che:

- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831;
- con delibera n. 1310 del 28.12.2016 sono state approvate dall’ANAC le “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- con delibera dell’ANAC n. 1208 del 22.11.2017 vi è stata l’approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione che comunque non contiene specifici approfondimenti riferiti agli Enti Locali;
- con delibera n. 1074 del 21.11.2018, l’A.N.A.C. ha approvato in via definitiva l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- per gli enti locali, la norma precisa che “il piano è approvato dalla Giunta” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l’art. 43 del d.lgs. 97/2016 ha eliminato l’obbligatorietà del Programma per la trasparenza, inglobandone i contenuti nel piano per la prevenzione della corruzione;
- ai sensi dell’art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza;

ATTESO, altresì, che l’assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è poi completato con il contenuto dei decreti attuativi della l. 190/2012:

- testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190;

CONSIDERATO che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare il P.T.P.C. quale documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Le Amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, in particolare con il Piano delle performance;

Vista la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019, pubblicata sul sito il 25 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione (PNA) per il triennio 2019-2021 e rilevato che con lo stesso l'Autorità ha raccolto in un unico atto le indicazioni fornite fino a oggi, integrandole con gli orientamenti consolidati, al fine di facilitare il lavoro delle amministrazioni e il coordinamento dell'Autorità, nonché allo scopo di responsabilizzare maggiormente le pubbliche amministrazioni nei processi di prevenzione dei fenomeni corruttivi a garanzia dell'imparzialità dei processi decisionali;

Rilevato che il PNA 2019 si articola in una parte generale in cui l'Autorità, anche in esito alle analisi dei piani adottati dalle diverse amministrazioni, rielabora le indicazioni operative, che consolida in un unico atto di indirizzo, superando le indicazioni contenute nelle parti generali dei PNA e degli aggiornamenti fino ad oggi adottati e rinviando, per temi specifici, alle delibere dell'Autorità, che ove richiamate si intendono parte integrante del PNA stesso, oltre che nei seguenti tre allegati:

- 1) relativo alle *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”*, unico documento metodologico da seguire nella definizione dei piani triennali da parte delle amministrazioni;
- 2) relativo a *“La rotazione ordinaria del personale”*, dirigenziale e non dirigenziale, che fornisce misure alternative nel caso di impossibilità di rotazione, al fine di garantire che tale istituto venga utilizzato in maniera funzionale agli obiettivi di prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- 3) relativo ai *“Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”*;

ATTESO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le Amministrazioni, al fine di elaborare un'efficace strategia anticorruzione, devono realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio piano ed in sede di valutazione della sua adeguatezza;
- il Comune ha proceduto ad invitare, a mezzo di avviso pubblico, i cittadini, le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio a presentare contributi e osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco, Decreto n. 6 del 23.01.2020, con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del *“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* nella persona del Segretario Generale reggente, dott.ssa Luisa Greggio;

Ritenuto opportuno e necessario procedere entro i termini stabiliti dalla vigente normativa all'approvazione

del PTCP 2020-2022 dando atto che, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, lo stesso comprende, in apposita sezione, le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente;

Considerata la centralità che la legge 190/2012 riconosce alla programmazione delle misure amministrative di contrasto alla corruzione, da intendere come precise scelte organizzative, che vanno di pari passo col miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dei soggetti coinvolti e rilevato, in particolare, che l'Autorità evidenzia come la trasparenza sia strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) per il triennio 2020-2022, predisposto dal Segretario Generale, R.P.C.T. sulla base del precedente PTCP 2019-2021 approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019 ed elaborato in attuazione delle previsioni indicate dai Piani nazionali e loro aggiornamenti sino ad oggi adottati;

Considerato in particolare che:

- con riguardo al contesto organizzativo interno di riferimento, si è valutata la opportunità e necessità da parte del Segretario Generale – RPCT di procedere preliminarmente a verificare, nel corso del corrente esercizio, le attività sino ad oggi intraprese nell'ambito del PTCP in vigore, al fine di favorire da parte della struttura organizzativa dell'ente la gestione delle attività previste per la prevenzione dei rischi di corruzione come parte integrante del processo decisionale e gestionale in un processo di miglioramento continuo e graduale;
- con deliberazione consiliare n. 53 del 26/11/2014, il Comune ha aderito alla Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Treviso, presso la quale vengono ad oggi svolte le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sopra la soglia di euro quarantamila e tali modalità operative relative alla gestione di intere fasi dei processi relativi ad appalti di lavori, servizi e forniture determinano una segmentazione delle attività, rimesse a soggetti pubblici differenziati;
- tenuto conto delle attività richieste per una revisione del processo di gestione del rischio, definito nel piano 2019-2021 sulla base delle indicazioni metodologiche approvate con il P.N.A. 2013, si ritiene necessario rinviare il nuovo approccio valutativo ad un lavoro da effettuare nel corso dell'esercizio 2020 e del triennio 2020-2022, in considerazione del tempo necessario per l'esecuzione di tali attività, da svolgere unitamente a tutti i soggetti coinvolti, con riguardo alle diverse fasi di individuazione ed analisi dei processi e delle aree di rischio, individuazione, analisi, valutazione e trattamento dei rischi in attuazione del PNA 2019;
- il PTCP 2019-2021 prevede già la individuazione di processi, rischi e misure per le aree considerate maggiormente esposte ai rischi corruttivi in linea con le indicazioni del PNA 2019, ancorchè con una ponderazione del rischio elaborata con modalità riferite a precedenti disposizioni dell'Autorità, e si ritiene pertanto opportuno e necessario mantenere ad oggi l'impianto già presente, procedendo ad una verifica del contesto organizzativo e delle misure di monitoraggio sull'attuazione delle previsioni già contenute dal Piano sia in materia di misure anticorruzione, che relativamente alle specifiche previsioni di pubblicità e trasparenza delle informazioni contenute nella Sezione del Piano dedicata alla trasparenza ed agli obblighi di pubblicazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'allegato parere tecnico del Segretario Comunale favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli ed unanimi espressi, in forma palese, per alzata di mano, da n. 5 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente;
- 2. DI APPROVARE** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.C.P.T.) – 2020/2022 che viene allegato al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del P.T.P.C.T. sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente (sottosezioni "Altri contenuti – Corruzione" e "Disposizioni generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza");
4. **DI DISPORRE** la trasmissione del P.T.P.C.T. ai Responsabili di Servizio, titolari di posizione organizzativa, dando atto che gli stessi sono tenuti, come evidenziato tra l'altro anche negli articoli 9 e 10 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vazzola, approvato con delibera di Giunta n. 6 del 29/01/2014:
 - ad applicare scrupolosamente in materia di trasparenza e tracciabilità le misure previste dal piano, trasmettendo le informazioni/aggiornamenti di competenza all'addetto all'inserimento sul portale;
 - ad assicurare l'elaborazione, il reperimento e la trasmissione dei dati e documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito Internet istituzionale nei tempi stabiliti e di verificare che le pubblicazioni di competenza siano effettivamente avvenute, segnalando tempestivamente eventuali disfunzionalità;
 - ad assicurare collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Vazzola;
5. **DI DARE ATTO** che, in relazione a quanto disciplinato, tra l'altro, anche dal Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vazzola, approvato con delibera di Giunta n. 6 in data 29/01/2014, tutti i dipendenti sono tenuti:
 - a conoscere, consultare e rispettare le prescrizioni contenute nel P.T.P.C.T. ed a collaborare alla realizzazione delle misure ivi contenute;
 - a prescindere dai compiti assegnati, a fornire nei termini stabiliti dal Responsabile anticorruzione tutte le informazioni ed i dati richiesti;

Quindi, la Giunta Comunale, su proposta del Sindaco, stante l'urgenza;

CON VOTI favorevoli ed unanimi espressi, in forma palese, per alzata di mano, da n. 5 presenti e votanti;

DICHIARA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il presente verbale viene letto firmato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Dr. Zanon Giovanni Domenico

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto D.ssa Greggio Luisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Reg. Pubbl. N. _____

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267)

Addi _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Marangon Valeria

COMUNICAZIONI

Contestualmente alla pubblicazione la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiglieri

addi _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Marangon Valeria

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marangon Valeria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO

La presente deliberazione non avendo riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce per vizi di legittimità, competenza o contrasto, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del TUEL 267/2000 è

DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Marangon Valeria
